



**CITTÀ DI ASIAGO**  
**IL SINDACO**

Signore e Signori Consiglieri, Colleghe e Colleghi della Giunta,  
Cittadine e Cittadini tutti,

desidero rivolgerVi il mio saluto unitamente al vivo ringraziamento per la così ampia partecipazione a questa prima seduta del nostro Consiglio Comunale.

Il primo saluto con gratitudine e con un abbraccio affettuoso lo rivolgo alla mia Città, alle donne, agli uomini, ai giovani che qui vivono, a cui confermo il mio pieno impegno a dedicare ogni mia energia al bene comune e la mia determinazione ad essere Sindaco di tutti gli asiaghesi.

Non dimenticherò mai l'emozione di quando, nell'anno 1999, da giovane consigliere e da capogruppo consiliare di minoranza della lista "Viva Asiago!" muovevo i miei primi passi nell'ambito della complessità di questa macchina amministrativa; oggi, essere qui a parlare di nuovo da Sindaco, rieletto con il 64,7% dei voti degli asiaghesi, è un'esperienza ancor più bella ed avvincente.

Il recente risultato elettorale dimostra che i cittadini hanno deciso di confermare la loro fiducia alla mia persona ed alla squadra che si accinge a governare per il quarto mandato amministrativo consecutivo aprendo, al contempo, una nuova stagione politica fatta di idee innovative, di spinte trainanti e di rinnovato entusiasmo.

Abbiamo proposto alla Città un programma di continuità che coincidesse con la nostra idea di cambiamento espressa nel sentimento di grande ed entusiasmante impegno che tutti i candidati della lista "Viva Asiago!" hanno saputo trasmettere ai cittadini nel corso di questa campagna elettorale.

Una campagna elettorale segnata dal ricorso al volantinaggio anonimo notturno; dalle pressioni subite da alcuni candidati nella fase della formazione delle liste; da svariati quanto tristi episodi che hanno ineluttabilmente segnato un momento di decadenza del dibattito politico mai sino ad oggi registrato ad Asiago.

Sono stato educato al confronto costruttivo, magari aspro ma sempre improntato al rispetto dell'altro, al confronto incentrato sul dialogo civile, che solo dovrebbe informare la normale dialettica democratica di una Comunità evoluta e capace di indirizzare le proprie attenzioni sulle tematiche determinanti per il suo sviluppo piuttosto che sugli attacchi personali e le diffamazioni.

Per questo, quello conseguito lo scorso 26 maggio è un risultato ancor più straordinario, frutto di una campagna elettorale vissuta in modo onesto per le strade, nella frazione, tra le persone, articolata in decine di incontri organizzati, spontanei ed improvvisati in cui abbiamo discusso ed esposto le nostre idee soltanto con un approccio propositivo.

Un risultato netto, che assegna a me, ed alla mia lista civica una grande responsabilità, che deriva dal riconoscimento delle capacità messe in campo in questi anni di governo per il bene di Asiago.

I cittadini hanno condiviso la nostra idea di Comunità, l'hanno sentita e fatta propria con passione ed orgoglio perché cresciuta durante un percorso partecipato di grande interesse e coinvolgimento e perché hanno visto in questa maggioranza, negli uomini e nelle donne che la fanno vivere, la forza, la determinazione, la preparazione e la convinzione di realizzare il programma proposto continuando sul solco della direzione tracciata.

La partecipazione collettiva è tornata ad essere un momento strategico nella formazione dei programmi, nelle decisioni e nelle scelte.

Una conferma di quanto avevamo intuito già cinque anni fa quando abbiamo inaugurato questo metodo di confronto, pubblico ed aperto, discutendo dei temi più importanti in assemblee con i cittadini, con i comitati di contrada e di frazione, le associazioni, le organizzazioni e le rappresentanze della Comunità locale.

Avevamo capito quanto fosse necessario e fondamentale portare dentro la nostra società i temi e la cultura dello sviluppo futuro, dell'innovazione, dell'*"Asiago che cambia"*.

Avevamo capito che, davanti ad un passaggio così fondamentale, davanti ad un Comune che stava ridefinendo il proprio profilo, era ed è necessario stare tra la gente per capirne i desideri, ascoltarne i problemi, essere parte della Comunità.

E così abbiamo fatto. Con questo metodo e con questa convinzione continueremo, perché il rapporto ed il confronto con i cittadini e la società organizzata sono il più importante nutrimento e corroborante per la democrazia.

Questa è la nostra forza.

Alla base dell'affermazione sancita dal voto stanno il progetto programmatico e le idee che abbiamo proposto.

E' questo un punto fondamentale per capire la qualità e la quantità dei consensi ricevuti e l'intensità della partecipazione reale raggiunta.

A tutti i cittadini diciamo che le politiche sociali saranno sempre al centro del nostro programma, convinti che un buon governo si caratterizza, in primo luogo, per la sensibilità ai problemi sociali e per la capacità di mantenere vivo un tessuto che promuove la sussidiarietà coinvolgendo associazionismo e volontariato.

Ogni associazione di promozione e sviluppo della persona, assistenziale e sportiva, culturale ed educativa, si sentirà sempre accolta ed ascoltata con interesse.

Concentreremo la nostra azione sulle famiglie, sviluppando una maggiore facilità di accesso ai servizi comunali e potenziando i vari contributi offerti sia dal Comune che dagli enti superiori.

Svilupperemo in modo deciso azioni per aprire i nuovi cantieri per la realizzazione delle opere strategiche già finanziate dai Fondi di Confine, continueremo ad investire risorse per le asfaltature e per il rifacimento delle pavimentazioni, dell'arredo urbano e per lo sviluppo del commercio.

Per conseguire questo obiettivo implementeremo le iniziative per la valorizzazione del nostro straordinario centro commerciale all'aperto rilanciando l'azione del distretto del commercio e gli eventi di richiamo turistico che tanta rilevanza hanno assunto nel perseguimento degli obiettivi di destagionalizzazione della domanda turistica posti all'inizio dello scorso mandato dall'Amministrazione Comunale.

Porremo particolare attenzione al decoro urbano, alle manutenzioni, al miglioramento dei servizi ed ai sottoservizi che vedono l'amministrazione impegnata in un imponente ed epocale programma di lavori pubblici.

Avremo cura del nostro straordinario ambiente, nostra primaria risorsa, dei luoghi pubblici e di tutto il territorio articolato nel suo sistema di contrade e della frazione Sasso.

Attiveremo la variante al Piano di Assetto del Territorio sulla linea di quanto evidenziato nel corso della campagna elettorale sino al raggiungimento dell'obiettivo di consumo del suolo "zero" pur sempre ponendo al centro della nostra politica urbanistica il soddisfacimento dell'esigenza abitativa dei residenti che dovrà trovare principalmente attuazione attraverso l'attività di recupero dei moltissimi volumi esistenti.

Cercheremo, in accordo con i privati, di intraprendere azioni mirate a sbloccare il recupero di complessi industriali fatiscenti e daremo attuazione alla nuova area artigianale individuata dal Piano degli Interventi recentemente approvato dal Consiglio Comunale, coltivando iniziative imprenditoriali che possano attrarre investimenti e creare nuovi posti di lavoro.

Il sostegno all'agricoltura dovrà porsi al centro dell'azione amministrativa mediante l'elaborazione di strategie che tendano al coinvolgimento dei giovani in nuove iniziative imprenditoriali che valorizzino il patrimonio ambientale e le sue eccellenze agroalimentari.

La nostra Amministrazione attuerà con determinazione e coerenza con quanto detto in campagna elettorale, ogni strumento per garantire l'insediamento di nuove attività produttive sostenendo quei progetti imprenditoriali che abbiano attinenza con la vocazione agroalimentare,

artigianale e turistica del territorio, con il precipuo impegno di creare nuova occupazione e per far sì che i nostri giovani possano continuare a vivere in questa Terra meravigliosa.

Parlare di Comunità significa analizzare Asiago oggi, una Città che si sta trasformando di pari passo con la mutazione economica in atto, quella mutazione che avevamo intravisto ben venti anni fa, quando la coscienza collettiva era pervasa dalla convinzione che il benessere sociale potesse essere conseguito in via prevalente mediante la valorizzazione dell'ambiente nella sua accezione urbanistica.

Oggi, chiuso quel ciclo economico così effimero, dobbiamo porci quale obiettivo il passaggio da un'economia di beni incentrata sull'investimento nella "vacanza", sulla costruzione di seconde case, ad un'economia di servizi che garantisca un futuro di stabilità e di sostenibilità economica a tutta la nostra popolazione.

Per conseguire ciò dovremo continuare ad operare attraverso l'adozione di nuovi strumenti urbanistici per fornire ai nostri giovani la possibilità di continuare ad abitare ad Asiago o di ritornarvi a vivere; dobbiamo insistere nel recupero dei molti volumi edilizi esistenti mediante proposte forti ed in grado di fornire risposte alle nostre piccole imprese che operano nell'artigianato; dobbiamo sostenere chi intende creare posti di lavoro puntando sulla realizzazione di nuove imprese, di impianti per il turismo, nuove infrastrutture alberghiere ed extralberghiere ovvero migliorare quelle esistenti.

\*\*\*

### **Asiago vuole ritrovarsi di nuovo unita intorno a un obiettivo comune.**

Asiago vuole trasformare il sogno in realtà.

E vuole farlo mettendo in gioco sé stessa.

Il nostro compito sarà quello di cogliere e indirizzare questo risveglio civico e di trasformare la volontà di contribuire a questo cambiamento in uno strumento di crescita collettiva.

Per questo voglio insistere sui grandi temi che saranno al centro del dibattito pubblico ed amministrativo nel mandato che ci apprestiamo ad assumere: la pianificazione urbanistica e lo sviluppo turistico, il senso di appartenenza alla Comunità degli Asiaghesi, il completamento della costruzione del nuovo ospedale e la garanzia del mantenimento dei servizi sanitari fondamentali per tutta la popolazione, il rilancio economico ed occupazionale della nostra Terra.

Vogliamo un'Asiago dotata di infrastrutture all'avanguardia, al passo con i tempi, capaci di renderla stazione turistica competitiva, completa ed attraente verso una domanda turistica sempre più evoluta ed esigente.

L'adeguamento del Piano dell'Assetto del Territorio servirà per far fronte proprio a queste esigenze che larga parte della popolazione ha invocato attraverso il sostegno al nostro programma elettorale, il nostro obiettivo prioritario sarà quello di rafforzare dal punto di vista economico ma anche sociale il cambiamento in atto.

Per questo ci impegneremo nello sviluppo delle nostre stazioni sciistiche ponendo particolare attenzione al Kaberlaba ed al comprensorio delle Melette, che quest'anno sarà riaperto grazie ad un investimento milionario voluto dalla nostra Amministrazione e grazie, anche, all'impegno di molti imprenditori e semplici cittadini che hanno investito nell'attivazione di una nuova società di gestione credendo nell'idea che il nostro territorio potesse riappropriarsi della sua storica vocazione turistica invernale.

Il settore alberghiero dovrà progredire di pari passo con la stazione turistica la cui immagine, sia d'estate che d'inverno, si manterrà bella ed accogliente, efficiente e dinamica, aperta ai nuovi mercati esteri verso i quali potersi presentare in tutto il suo splendore.

Il mio pensiero torna a cinque anni fa, quando, nel giorno del mio insediamento ebbi un colloquio con i titolari di due tra le più importanti strutture ricettive di Asiago che vennero a comunicarmi la loro intenzione di chiudere i loro alberghi.

Oggi, a distanza di cinque anni, grazie ad avveduti imprenditori che credono nelle enormi potenzialità della nostra Città, quelle stesse strutture si stanno trasformando in hotel di eccellenza.

L'aeroporto, che cinque anni fa era in fase di dismissione, a seguito della saggia decisione di porre sul mercato le nostre azioni, oggi è diventato un impianto turistico d'eccellenza.

Sta a noi, attraverso le leve dell'amministrazione pubblica, creare le condizioni affinché altri e nuovi imprenditori trovino l'entusiasmo ed il coraggio di compiere simili ulteriori investimenti.

Oggi, possiamo dire con orgoglio che, nel corso del precedente mandato, anche grazie agli incentivi offerti dal nostro P.A.T., il Consiglio Comunale di Asiago, ha approvato quattro progetti finalizzati alla realizzazione di nuovi alberghi ed alla ristrutturazione nonché all'ampliamento di alcune strutture ricettive esistenti, segno tangibile di una consistente ripresa della nostra economia.

Il sostegno a questo settore trainante del turismo sarà al centro del programma amministrativo poiché il rilancio di Asiago, come più e più volte detto, passa soltanto attraverso il blocco delle seconde case e per l'implementazione dei servizi alberghieri, in particolare del numero dei posti letto, oggi drammaticamente troppo basso per una località che vuole competere con le stazioni turistiche di maggiore rilievo al livello nazionale.

Dovremo porre particolare attenzione al tema della sanità alla luce del particolare momento storico che il nostro presidio ospedaliero sta vivendo. Sarà soltanto attraverso il completamento dei lavori del nuovo Ospedale che potremo infondere una ventata di speranza sgombrando il campo al reale rischio della dismissione di una struttura sanitaria obsoleta ed inidonea a garantire gli *standard* di sicurezza richiesti dalla legge.

Voglio rassicurare i cittadini che l'impegno nella salvaguardia dei nostri servizi sanitari verrà posto al centro dell'azione politica di questa amministrazione affinché il grande investimento che la Regione sta compiendo venga finalmente portato a termine nel più breve tempo possibile per dotare la nostra Città di una struttura efficiente, all'avanguardia, con sale operatorie moderne nelle quali medici competenti ed all'altezza del nostro Ospedale possano operare in sicurezza, in una logica gestionale atta a garantire un interscambio di competenze con il polo bassanese.

Sarà di fondamentale importanza vigilare sul mantenimento del livello dei servizi sanitari preservando le eccellenze dei reparti ospedalieri anche attraverso la garanzia di un'organizzazione interna che non sia dipendente esclusivamente dal nosocomio bassanese.

In tale ambito, sarà mio preciso e fermo impegno, assieme ai sindaci dell'Unione Montana, quello di operare affinché nell'atto aziendale dell'ULSS Pedemontana possano essere reintrodotte le strutture semplici dipartimentali che le schede sanitarie della regione Veneto hanno sottratto al Pronto Soccorso ed al reparto di Ostetricia e Ginecologia.

Concludo esprimendo la convinzione, in me sempre più forte, che la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica non possa esaurirsi nel solo appuntamento con il voto.

Questo è senz'altro il momento in cui le opinioni di ciascuno si traducono in esplicito consenso alla politica, alle liste, alle persone.

Ecco, si tratta di continuare in questa direzione.

Di non esaurire in quest'aula il nostro ruolo, ma di stare a stretto contatto con le persone, ascoltare le loro idee, le proposte, le critiche e le contestazioni.

Discutere i progetti piccoli e grandi, spiegare le cose, accogliere i suggerimenti.

Occorre farlo con tutte le energie possibili.

Ringrazio i colleghi consiglieri ed assessori della precedente amministrazione per la passione espressa nel lavoro svolto in questi anni, sono convinto che anche a questa mia nuova squadra non mancherà quell'entusiasmo che, da sempre, ha contraddistinto chi si è avvicinato ai nostri stessi ideali amministrativi.

Ringrazio i dipendenti del nostro Comune per il lavoro svolto in passato e per l'apporto che, ne sono convinto, continueranno a dare con assiduità, correttezza e competenza a sostegno anche dei nuovi amministratori nel percorso di apprendimento della gestione del nostro Comune.

Auspico che da oggi, con il contributo di tutti noi, Asiago possa continuare a percorrere la sua nuova strada.

E questa strada non la potremo percorrere senza quel contributo fondamentale che è previsto essere apportato dalla minoranza consiliare dalla quale mi aspetto e credo tutti ci aspettiamo, una opposizione attenta, propositiva, di controllo e di stimolo per la nostra maggioranza di governo che, posso dire fin da subito, sarà sensibile ad ogni proposta che verrà avanzata.

Se questo è il senso del nostro mandato e se questo è quello che ognuno di noi vuole, non mi pare che ci siano grandi difficoltà nell'intraprendere un cammino ragionato di responsabilità, ognuno nel rispetto del proprio ruolo istituzionale in un confronto civile, sereno e costruttivo.

Questa, credo, non sia solo la volontà del Sindaco e del Consiglio Comunale ma dell'intera popolazione, che auspica il superamento della conflittualità e di quella litigiosità che ha portato a divisioni e rancori spesso sconfinati in fatti personali.

Per questo vogliamo un clima sociale sereno e tranquillo che porti al dialogo, all'armonia ed alla crescita civile al nostro paese.

Cari cittadini, in ultimo voglio rivolgermi di nuovo a Voi perché vi spetta un compito fondamentale in una società democratica: essere parte attiva della vita politica e sociale, essere instancabili protagonisti della dialettica, non far mancare mai il Vostro apporto costruttivo al delicato e gravoso compito che qui, oggi, dinanzi a Voi ci assumiamo.

Per tutti vale la stessa regola: la democrazia va nutrita ogni giorno, la partecipazione deve essere un metodo di vita e di governo e non soltanto l'appuntamento, a scadenze fissate, con le urne e le schede elettorali.

Abbiamo a cuore un modello di società che fa della responsabilità e dell'affermazione dei diritti e doveri universali il suo primo baluardo, che parla di inclusione prima che di repressione, che ci fa essere persone prima che personaggi, che giudica le persone non per quello che sono ma per quello che fanno, che guarda con fiducia al futuro e vede nei giovani educati con un sano senso civico il miglior antidoto alla paura ed alla insicurezza.

Don Lorenzo Milani ha detto:

*“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è politica. Sortirne da soli è avarizia”.*

Avanti con coraggio e determinazione per il bene di Asiago.

Siamo un grande Comunità, sentiamoci orgogliosi di appartenere ad una Terra splendida, con una grande storia ed una ricchezza di tradizioni straordinariamente unica; non perdiamo mai la capacità di sognare continuando questo splendido viaggio assieme.

Buon lavoro a tutti!

Asiago, 14 giugno 2019

Roberto Rigoni Stern